



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 Ottobre 2018

La lotta all'abusivismo commerciale

Ambulanti, giro di vite a Vittoria

Le verifiche dei vigili urbani: inflitte trenta sanzioni per oltre 5 mila euro

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Dal loro insediamento a Vittoria, i tre commissari prefettizi, Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi e Gaetano D'Erba, hanno avviato un giro di vite anche contro il fenomeno dell'abusivismo commerciale. Negli ultimi due giorni, i controlli affidati ai vigili urbani hanno riguardato numerosi esercizi commerciali, dai negozi agli ambulanti, che operano nella zona del centro storico e nelle aree immediatamente adiacenti.

I controlli in particolare hanno riguardato quattro attività commerciali a posto fisso e ventisei ambulanti. I controlli sono stati effettuati in piazza Manin, piazza Sei Martiri, piazza Dante Alighieri, piazza Gramsci, via Garibaldi, via Matteotti, via Vicenza, via Generale Cascino, via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Giurato, via Castelfidardo angolo Garibaldi, via La Marmora angolo Rattazzi, via Roma angolo Gaeta, via Venusti, via XX Settembre e via Milano.

I vigili, guidati dal comandante Cosimo Costa, sono entrati nei negozi o hanno fermato gli ambulanti, molti dei quali operano con camion o motoape agli angoli delle strade. Tre negozi sono stati multati per l'occupazione abusiva di suolo pubblico con la merce esposta alla vendita. Anche nel caso dei ventisei ambulanti sono state riscontrate numerose irregolarità: alcuni erano sprovvisti di autorizzazione amministrativa, altri sono stati multati per l'occupazione abusiva di suolo pubblico dato che vendevano la merce stando su un'area non autorizzata. Per altri, la multa è scattata per il mancato rispetto di una apposita ordinanza, perché pur essendo autorizzati alla sosta su un'area

pubblica lo hanno fatto per un tempo superiore alle due ore. In tutto, sono state elevate trenta contravvenzioni per un oltre 5 mila euro. Il dato, se commisurato al numero di attività commerciali controllate, evidenzia un alto tasso di situazioni di parziale o totale illegalità, di fatto quasi il cento per cento.

I verbali per occupazione abusiva del suolo pubblico sono stati inviati anche alla Guardia di Finanza: potrebbero scattare degli ulteriori provvedimenti per l'evasione dei tributi. «Questo servizio straordinario di controllo anonimo – ha detto il vice prefetto Giancarlo Dionisi – è solo il primo di una serie di verifiche che verranno effettuate con una certa frequenza. Il commercio abusivo è un fenomeno che va arginato, a tutela dei commercianti onesti che rispettano le regole e a difesa dei consumatori, che hanno diritto alla massima trasparenza sulla provenienza dei prodotti, sulla qualità e sulla tracciabilità. Abbiamo deciso di agire con determinazione, monitorando attentamente le aree più interessate dalla presenza di ambulanti e di commercianti a posto fisso non in regola con le norme, e siamo intervenuti con un'azione massiccia, puntando al ripristino della legalità e del decoro urbano. D'ora in avanti non saranno tollerati insediamenti commerciali abusivi, né da parte di ambulanti, né da parte di esercenti a posto fisso che pensano di poter invadere strade e marciapiedi con i prodotti in vendita. La vivibilità di una città si misura anche sulla base dell'ordine e del decoro nelle vie e nelle piazze».

Nei giorni scorsi, altri controlli avevano riguardato l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. In due tranche, i vigili urbani avevano elevato dapprima centocinquanta contravvenzioni, poi altre venti. (FC)



Negozi ed ambulanti. I controlli della polizia municipale nelle postazioni degli ambulanti a Vittoria

Gds 13/10/2018

VITTORIA

Compostaggio, Campo: riattivare l'impianto

● La deputata regionale Stefania Campo del M5S chiede che venga attivato al più presto l'impianto di compostaggio di Vittoria. Dopo l'apertura, qualche giorno fa, dell'impianto di Cava dei Modicani, nel capoluogo, Campo sollecita «il ripristino ed al potenziamento dell'impianto di compostaggio di Vittoria, realizzato per un trattamento di organico pari a 5.500 tonnellati l'anno» e l'avvio «di tutti gli altri impianti di compostaggio esistenti in Sicilia, già autorizzati ma stranamente, non funzionanti». Per il centro di compostaggio di Vittoria, la gara di affidamento sarà espletata a dicembre. «Smaltire l'umido in casa – aggiunge Stefania Campo – significa infatti essere gravati da minori costi per la collettività».

(*FC*)

La pantera torna a ruggire in piazza: «Agitiamoci»

LA MANIFESTAZIONE. Ieri il corteo degli studenti da piazza stazione a piazza del Popolo

«E' possibile garantirci un degno diritto allo studio? Noi pretendiamo risposte concrete»

DANIELA CITINO

Nonostante il pessimistico bombardamento sul domani che sono costretti ormai a subire da un mondo adulto sempre più in crisi di identità e incapace di orientarsi su valori certi e sicuri, al loro futuro i giovani vogliono continuarci a credere e a sperare. Ed è così sono scesi in piazza per dare voce non solo alle loro paure e ai loro bisogni ma anche alle loro aspettative e speranze. Così la pantera studentesca è tornata a ruggire in tutte le piazze italiane compresa quella della città che grazie al coordinamento della Rete degli studenti medi è riuscita a coinvolgere tutti gli istituti superiori e a mettere su una manifestazione studentesca partecipata e sentita.

Il corteo studentesco si è infatti mosso, come da annuale tradizione, intorno alle 9.30 da piazza della stazione per poi muoversi in direzione della via Cavour e infine approdare a piazza del Popolo. Una marcia colorata e arricchita da cori e striscioni nei quali gli studenti hanno scritto le loro desiderate. In cima a tutto: il desiderio di vivere la scuola con tempi molto più lunghi e dilatati, una scuola inglobata nella città che ne diventa il prolungamento se vissuta come "fucina delle idee", come un laboratorio civico dove progettare il cambiamento

non prima di avere analizzato il loro presente storico e il loro passato. Voglia più di conoscenza e di esplorazioni che di stage e attività in cui sperimentare l'alternanza scuola- lavoro nella quale credono relativamente e dalla quale pretendono soprattutto molto qualità. "Veniamo, o comunque, ci sentiamo spesso di venire sfruttati" dicono gli studenti che molto probabilmente hanno voglia di riprendersi la "politica", la stessa appassionante voglia di partecipazione di cui si è nutrito tanto sessantotto e post sessantotto.

"E' infatti arrivato per noi il momento di agitarsi, partecipare, organizzarsi e dare una scossa al presente di questo Paese perchè è necessario riscrivere il futuro a cui ci hanno destinato ormai da troppi anni, è necessario cambiare ma per davvero. In questa perenne campagna elettorale, con un Governo Lega-M5S, conta di più il leader di turno o le aspettative di chi vuole un futuro dignitoso, in città aperte a partire dalla possibilità per tutte e tutti di accedere a scuole e università? A chi parla di innovazione e sicurezza, spieghiamo quali sono le nostre vere priorità! E' possibile garantire a tutti un degno diritto allo studio? Pretendiamo risposte che parlino di istruzione gratuita e di un reddito che permetta a chiunque di poter scegliere di studiare indipendentemente dalle condizioni economiche: il reddito di formazione. E' possibile che i diritti, dal diritto ad avere una casa per poter studiare, al diritto di non rischiare che un calcinaccio di una scuola ci crolli sulla testa, siano le priorità di questo nuovo Governo? Sono domande ma sono al tempo stesso immediate necessità: attiviamoci" aggiungono gli studenti.



LA PROTESTA. Il corteo studentesco si è mosso intorno alle 9.30 da piazza della stazione per poi muoversi in direzione della via Cavour e infine approdare a piazza del Popolo. Una marcia colorata (in basso) e arricchita da cori e striscioni (a lato) nei quali gli studenti hanno scritto le loro richieste

La denuncia. Ancora minacce contro Maurizio Ciaculli

g.l.i.) Nuove inquietanti minacce per Maurizio Ciaculli, presidente regionale di Riscatto e dirigente nazionale del movimento Altragricoltura. Gli sono arrivate via facebook a commento di un suo post del 6 ottobre dal titolo "Il silenzio è mafia". Per nulla intimorito, s'è recato presso il Commissariato di Polizia di Stato di Vittoria e ha sporto denuncia-querela nei confronti del

soggetto che ha commentato il post di Ciaculli abbandonandosi a frasi del tipo: "fatti i cazzi tuoi"; "si avvicina il giorno dei morti, festeggia anche tu: ucciditi"; "appena vengo a Vittoria ti vengo a trovare e poi vediamo cosa mi rompi pezzo di merda, ora denunciarmi sbirro". Non è la prima volta che Maurizio Ciaculli si trova ad essere al centro di intimidazioni e minacce per via delle



Il presidente regionale di Riscatto e dirigente nazionale del movimento Altragricoltura Maurizio Ciaculli

vicende personali legate alle sue aziende. Ciaculli è anche parte offesa nel processo che vede imputato Giacomo Iannello, già condannato in primo grado per l'omicidio di Salvatore Nicosia. Nel mese di agosto la Prefettura di Ragusa, tramite il Commissario straordinario antiracket e antiusura, gli ha riconosciuto lo status di "vittima di mafia".

Prima pedinato e poi fermato nascondeva hashish e contanti

La Sicilia 13 Ottobre 2018



I CONTANTI E LA DROGA SEQUESTRATI DALLE FIAMME GIALLE

Un chilogrammo di hashish e 2 mila euro in contanti sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza a Vittoria. L'operazione, che si inquadra nel contesto di controlli mirati su tutto il territorio provinciale, ha consentito anche di effettuare l'arresto di un algerino che da tempo avrebbe dovuto lasciare il territorio italiano perché colpito da provvedimento di espulsione dal nostro territorio. Sono stati i militari del Comando provinciale delle "fiamme gialle", in collaborazione con unità cinofile di Siracusa, ad effettuare il sequestro della sostanza stupefacente destinata, con ogni probabilità, al mercato clandestino di Vittoria. Un algerino è stato arrestato. E' successo nel pomeriggio di giovedì. I militari del Nucleo polizia economico finanziaria di Ragusa, hanno notato un flusso insolito di persone di origine extracomunitaria che s'aggirava nei pressi di una abitazione della zona alta di Vittoria (via XXIV Maggio). Il via vai di stranieri ha insospettito i finanzieri i quali hanno individuato la persona in possesso dell'immobile, sottoponendola ad una attività di pedinamento. Dopo poco, il soggetto veniva fermato e perquisito: è stato trovato in possesso di un quantitativo di hashish ben al di sopra dell'uso personale. Alla richiesta di farsi accompagnare presso la propria abitazione, in realtà già nota agli operanti, il cittadino algerino tentava di eludere l'attività d'indagine fornendo indicazioni fuorvianti sul suo effettivo domicilio.

A questo punto i militari decidevano di procedere alla perquisizione di iniziativa della reale abitazione e, grazie al prezioso contributo delle unità cinofile intervenute sul posto, rinvenivano un marsupio occultato nella dispensa della cucina contenente una cospicua quantità di sostanza stupefacente suddivisa in 9 pacchetti, del valore di circa 10 mila euro. Inoltre, nell'abitazione sono stati rinvenuti strumenti rudimentali adibiti al taglio di sostanze stupefacenti, oltre a duemila euro in contanti, probabilmente provento di una fruttuosa giornata di vendita al dettaglio. L'algerino è stato arrestato e messo a disposizione del magistrato di turno Giulia Bisello, per l'altro straniero è scattato il provvedimento di espulsione dal territorio italiano. Una vera e propria offensiva contro il dilagante fenomeno dello spaccio di stupefacenti. Il risultato ottenuto dalla Guardia di finanza, che fa seguito ad un altro ingente sequestro recentemente effettuato nella zona di Ispica, testimonia il costante impegno delle Fiamme Gialle iblee nella lotta ai traffici illeciti sul territorio ed all'immigrazione clandestina. In vista delle prossime festività di fine anno, l'attività illecita del traffico di stupefacenti diretto verso la zona della provincia di Ragusa è aumentata e le forze dell'ordine hanno incrementato i servizi di controllo di tutto il territorio.

G. L. L.

Sono stranieri, sono giovani e spacciano droga alla villa

Arrestati dalla polizia dopo un inseguimento e una colluttazione

GIUSEPPE LA LOTA

I LUOGHI. La villa comunale, polmone verde che s'affaccia sulla vallata del fiume Ippari. Una delle meraviglie della città, insieme al teatro comunale e alle zone Liberty e neoclassiche del centro storico. Luogo di corsetta e passeggiate tonificanti, di spettacoli estivi, di raduni sportivi, di comizi politici e, purtroppo, di spaccio di stupefacenti. Non è la prima volta che accade e non sarà neanche l'ultima. Altre volte ci sono stati arresti in flagranza di spaccio.

Cronaca di due arresti in diretta avvenuti nel cuore della villa comunale di Vittoria. Dal pusher al consumatore, sotto l'occhio attento di un cittadino dotato di alto senso civico al punto da fare intervenire la polizia del Commissariato nel breve volgere di pochi minuti. Teatro dello spaccio e dell'arresto di due giovanissimi di colore, i giardini pubblici di Vittoria, ieri insolitamente affollati di studenti reduci dalla tradizionale protesta autunnale contro il ministro in carica della Pubblica Istruzione.

Per arrestare i due pusher è stata caccia all'uomo dentro la parte interna della villa comunale. Quattro agenti della Sezione di polizia giudiziaria in servizio presso il Commissariato di Vittoria, coadiuvati dai colleghi di due volanti dello stesso ufficio, hanno setacciato anfratti e dirupi della fitta vegetazione, rischiando di finire in fondo alla vallata che conduce direttamente al fiume Ippari, prima di avere ragione dei due ragazzi stranieri che hanno tentato disperatamente di disfarsi della droga e di fuggire. Dopo l'inseguimento è nata una breve colluttazione nel corso della quale un poliziotto è rimasto lievemente ferito a un polso. Il fatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Quando la



IL MOMENTO DELL'ARRESTO DEI DUE PRESUNTI PUSHER STRANIERI

villa è ancora piena di studenti reduci dalla manifestazione in piazza del Popolo, di ragazzi che giocano a pallone, di pensionati che portano i cani a spasso e di qualche cittadino che fa footing tra i viali alberati per tenere il fisico in forma. Proprio uno di questi, in servizio presso il "118", osservava la scena dello scambio: in una

mano i soldi e nell'altra la stecca di marijuana. L'uomo anziché far finta di non vedere, prende il telefono e chiama il 112. In pochi minuti arriva una macchina civetta della polizia giudiziaria e 4 agenti in abiti borghesi. Inizia la caccia all'uomo. Uno dei due presunti pusher viene immobilizzato quasi subito sulla scali-

nata, il secondo si nasconde nella fitta vegetazione ma viene scovato e ammanettato lungo uno dei viali dopo la colluttazione con gli agenti. Sono due ragazzi stranieri che indossano jeans e zainetti e che si spostano a bordo di due biciclette poi recuperate dai poliziotti. La droga sequestrata dentro un pacchetto di sigarette si calcola intorno ai 10 grammi ed è già pronta per essere fumata. In seguito alla prima perquisizione personale, i poliziotti hanno rinvenuto delle banconote di diverse decine di euro che si ritiene essere il provento dello spaccio. Nessuna traccia dell'assuntore che aveva ricevuto la dose di droga. Approfittando della massiccia presenza di studenti (che hanno assistito alla scena dell'inseguimento e degli arresti) il giovane consumatore è riuscito a dileguarsi. Si tratta di una persona probabilmente conosciuta dalla polizia.

I due spacciatori sono stati condotti presso il commissariato di via Emanuela Loi per essere identificati e interrogati. Gli inquirenti non hanno rivelato le loro generalità, forse perché ancora minorenni e incensurati, ma hanno confermato che nei loro confronti è scattato l'arresto in flagranza per detenzione a fini di spaccio e per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. I due sono adesso a disposizione del sostituto procuratore di turno Giulia Bisello.

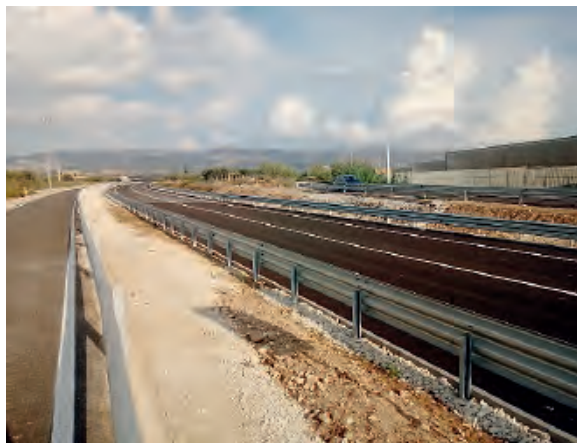
32. | ragusa provincia

Infrastrutture

La nuova bretella è un'apripista per i collegamenti del Pio La Torre

Comiso. L'obiettivo è rendere l'aeroporto Pio La Torre più accessibile, almeno dal punto di vista viario. L'apertura della bretella di collegamento dalla ss 514 Ragusa-Catania all'aeroporto di Comiso, inaugurata martedì scorso dal presidente della regione nello Musumeci, fa da apripista per tutti i collegamenti a supporto dello scalo 'Pio La Torre'. Il progetto complessivo prevede 6 lotti per una spesa di 120 milioni di euro, la bretella inaugurata ieri dal presidente della Regione siciliana è il primo lotto, realizzato grazie ai fondi ex Insicem per una spesa complessiva di 12 milioni di euro e aggiudicata per 4 milioni e 683 mila euro.

Sono stati invece finanziati con i fondi Pac i lotti 3 e 6 per una spesa di 31 milioni e 150 mila euro, la cui gara d'appalto è prevista per il prossimo 9 novembre presso l'Urega di Ragusa. I due lotti riguardano, uno la realizzazione del collegamento dal-



La bretella dell'aeroporto inaugurata appena nei giorni scorsi

l'aeroporto di Comiso alla s.p. 4 Comiso-Grammichele e l'altro la realizzazione delle opere idrauliche con i lavori di adeguamento del canale a margine dell'aeroporto di Comiso, lungo la strada provinciale n. 5. Si tratta di interventi necessari,

atti ad evitare l'allagamento della pista aeroportuale in caso di avverse condizioni meteorologiche, come già verificatosi in passato, prima che lo scalo aprisse al traffico civile.

Poi ci sono i lotti ancora da finanziare. Si tratta dei lotti che riguardano il collegamento all'autoporto di Vittoria con la S.S. 115, il collegamento dell'aeroporto in direzione Nord con la S.S. 514 (attualmente si utilizza la s.p. 7 Comiso-Chiaramonte e la s.p. 82 Mortilla-Serravalle) e lo svincolo per l'aeroporto. Per questi tre lotti è prevista una spesa di circa 70 milioni di euro. Solo una volta ultimati, la viabilità attorno allo scalo sarà completa.

Durante la visita del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci di martedì scorso, il Commissario Piazza ha ribadito al governatore che l'Ente ha la progettazione definitiva per completare gli altri lotti dei collegamenti viari a supporto dell'aeroporto di Comiso. "La Provincia di

Ragusa - ha detto Piazza - può vantarsi di avere già la progettazione pronta di questi collegamenti, frutto della lungimiranza di amministratori che hanno pensato in tempo all'infrastrutturazione del territorio. Ho ribadito al presidente Musumeci che possiamo completare un'opera impo-

Il progetto. Previsti sei lotti per una spesa di 120 milioni di euro

nente e strategica per tutto il territorio ibleo. Un'opera che merita di essere completata e pertanto ho rimesso al presidente questa aspettativa affinché il suo Governo possa assumere questo impegno così importante ed oneroso al tempo stesso".

Ristrutturazione e risanamento la Soaco approva il nuovo piano

L'assemblea dei soci vota il documento che può salvare l'aeroporto



Soddisfazione del management Soaco dopo la decisione presa dall'assemblea dei soci. Sotto, la pista dell'aeroporto Pio La Torre

LE COMPAGNIE Eurowings e Blu Air. Sono le due compagnie aeree che hanno presentato le offerte al bando pubblicato da Soaco. L'apertura delle buste è fissata per il 20 ottobre prossimo. In quella data si conosceranno i lotti a cui i due vettori sono interessati. 15 quelli previsti nel bando, per l'attivazione di 6 rotte nazionali e 9 internazionali. Per quanto riguarda le prime si punta a collegamenti con Emilia Romagna, Veneto e Piemonte. Le internazionali prevedono invece l'attivazione di due tratte per l'Inghilterra, tre per la Germania, un collegamento con il nord Europa, uno con l'est Europa ed uno, infine, tra Spagna e Francia.

LUCIA FAVA

COMISO. Nulla osta dell'assemblea dei soci di Soaco al piano di ristrutturazione e risanamento della società di gestione dell'aeroporto Pio La Torre. Giovedì sera il cda ha sottoposto agli azionisti (Comune di Comiso per il 35% e Intersac, società in liquidazione, per il 65%), il documento da cui dipende buona parte della sopravvivenza dell'aeroporto comisano. L'adozione del Piano costituisce, infatti, la condizione propedeutica all'avvio di tutta una serie di interventi a favore di Soaco che si pongono all'interno dei requisiti di legge di riferimento, consentendo, in pratica, di immettere liquidità nelle casse della società di gestione senza sfiorare i vincoli della Legge Madia. "E' un passaggio fondamentale - ha commentato il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari -. Grazie al piano di ristrutturazione e risanamento la società è adesso nelle condizioni di poter ricevere, senza violare alcun termine di legge, quei flussi finanziari in grado di metterla al riparo dalla crisi".

Ma l'adozione del piano non porterà, automaticamente, ad una ricapitalizzazione tout court della società. "Le ricapitalizzazioni societarie - avverte il primo cittadino comisano - si decidono nel corso di assemblee straordinarie e, tra l'altro, non si decidono quando il socio di maggioranza è in liquidazione. Ma, soprattutto, se si decide di ricapitalizzare è fondamentale anche il voto favorevole del socio che detiene il 35 per cento". È un messaggio chiaro, questo, indirizzato alla Camera di Commercio del Sud Est che, qualche giorno fa,

dopo un incontro con gli amministratori delegati di Sace Soaco, aveva auspicato si procedesse ad una ricapitalizzazione di Soaco. Per immettere liquidità nelle casse della società di gestione del Pio La Torre la strada obbligata sembra, a questo punto, quella di un prestito ponte.

Altro punto fondamentale che sta alla base del piano di ristrutturazione e risanamento di Soaco è quello della

realizzazione di una rete aeroportuale tra gli scali di Comiso e Catania su modello di quanto già sperimentato con successo in altre regioni italiane ed europee. Di realizzare una rete tra i due aeroporti della Sicilia orientale si parla da tempo. Questa ipotesi, che consentirebbe allo scalo di Comiso il raggiungimento di un riequilibrio della situazione economico finanziaria, era prevista anche nel piano di ri-

strutturazione di Soaco approvato dal Cda lo scorso febbraio. "L'ipotesi di realizzazione della rete aeroportuale della Sicilia orientale tra lo scalo di Catania e di Comiso, alla base del piano di ristrutturazione - spiegano il presidente Silvio Meli e l'amministratore delegato di Soaco, Giorgio Cappello -, è una delle opzioni per lo sviluppo dell'aeroporto ibleo. Ove le quote del socio di maggioranza, Intersac Spa in

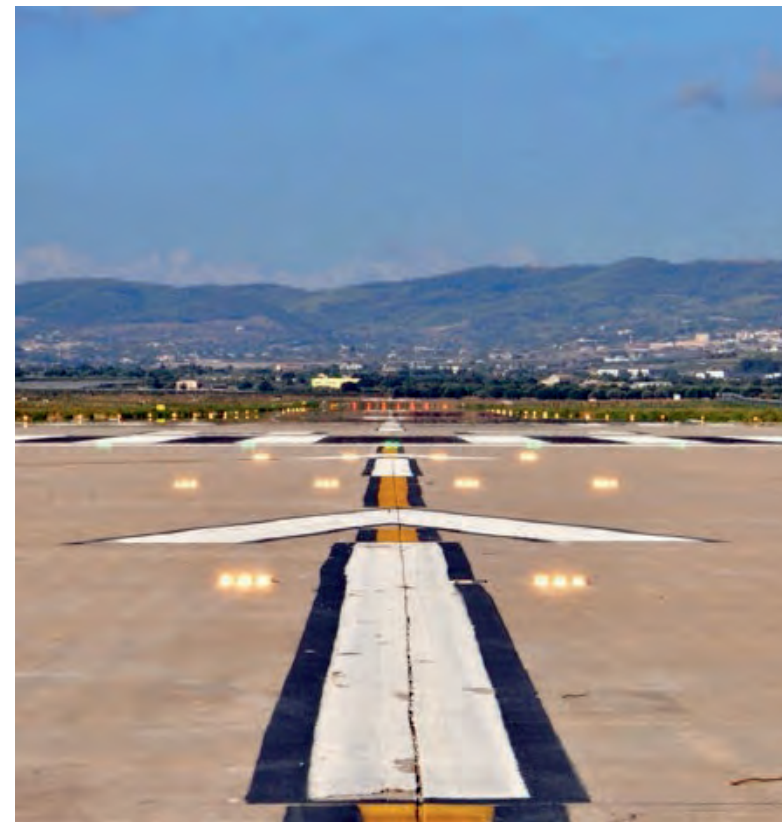
COMISO

Santocono e Schembari «Parliamo del futuro»

COMISO. Le problematiche delle piccole e medie imprese comisane al centro dell'incontro tra una delegazione della Cna, guidata dal presidente territoriale Giuseppe Santocono, e il sindaco Maria Rita Schembari. Per la Cna c'erano anche il segretario territoriale Giovanni Brancati, il presidente comunale Salvatore La Rosa e il responsabile organizzativo Andrea Distefano. Si è trattato di una prima visita istituzionale a cui seguirà una riunione operativa lunedì prossimo.

L'associazione di categoria ha voluto centrare la propria attenzione anche sulla questione aeroporto. "C'è stato - afferma il presidente Santocono - un proficuo scambio di informazioni e di punti di vista su quello che potrà essere il futuro dello scalo casmeneo. Il sindaco ha tenuto a rassicurarci confermando il massimo impegno della propria amministrazione a fare in modo che l'aeroporto possa proseguire la propria attività e naturalmente incrementarla". La Cna, ha assicurato il proprio impegno a fianco del primo cittadino nel rilancio dell'aeroporto. A tal proposito le due parti hanno concordato di rimanere in contatto per scambiare le informazioni sull'evolversi della problematica.

L. F.



liquidazione, dovessero essere alienate a soggetti diversi, il Piano industriale e il Piano di ristrutturazione ovviamente non pregiudicano la possibilità di essere adattati alle nuove esigenze del socio di maggioranza".

Sull'approvazione del piano di ristrutturazione e risanamento dice la sua anche il Comitato dei Viaggiatori e Utenti del Sud Sicilia, per il quale è curioso che una società che ha consumato il capitale sociale, possa resistere alla legge in fatto di dichiarazione della bancarotta. E riguardo al management, "è curioso - osserva il presidente del Vussia Claudio Melchiorre - che si deleghi allo stesso manage-

Melchiorre. «Curioso delegare la soluzione al management che ha portato l'aeroscalo nella crisi attuale»

ment, che ha portato l'aeroporto di Comiso a una crisi gravissima, la ripresa dello stesso scalo, sulla base di un piano industriale che non è stato possibile conoscere ma che immaginiamo si basi sugli introiti previsti dal bando delle nuove rotte che, secondo le nostre stime, dovrebbe portare ad un fatturato massimo, nel caso migliore, di un milione di Euro. Come è possibile la soluzione della crisi? Trasformando l'aeroporto in un centro commerciale con annesso ristorante? E cosa ci faremo con la pista? Go kart?"